

VIA ETNEA. Autisti dei bus costretti a slalom tra i vari ostacoli: dopo le necessarie misure di sicurezza ancora troppe infrazioni

Brt "lenti" tra barriere e auto in sosta

La Rosa chiede intervento dei vigili. Sorbino: «Garantiremo gli spazi necessari ai bus»

CESARE LA MARCA

Alla sicurezza e alla "protezione" anche se parziale della strada simbolo della città - essendo del resto impossibile "blindare" e limitare del tutto la viabilità, i mezzi pubblici e le esigenze stesse della collettività - Catania paga inevitabilmente un prezzo, lo stesso che le grandi realtà urbane devono mettere in conto da quando il rischio terrorismo si è esteso alle zone più affollate dello shopping e del turismo. Minori spazi, più controlli e barriere e qualche disagio in più per tutti, come sappiamo da quando è diventato necessario convivere con questo rischio. Quello che non è necessario; però, è accrescere questi disagi con infrazioni in serie commesse come se nulla fosse cambiato, proprio laddove andrebbe per quanto possibile minimizzato l'impatto di una misura necessaria per la sicurezza comune. Ne sanno qualcosa gli autisti dei bus di linea dell'Amt che transitano su via Etnea, e soprattutto quelli del Brt, chiamati a rispettare orari e collegamenti col parcheggio Due Obelischi con precisione in teoria cronometrica, per la tipologia stessa del percorso "rapido"; e invece costretti a rallentare o anche a fermarsi, proprio in prossimità delle barriere di sicurezza in cemento - da piazza Stesicoro in poi, e in particolare davanti a Villa Bellini - perché laddove la corsia a salire è già ristretta o poche decine di metri prima, qualcuno ha posteggiato più o meno temporaneamente l'auto. Ecco che, anche per questo, il percorso rapido dal centro storico al "Due Obelischi" rischia di perdere in parte la sua efficacia, sul filo dei minuti, e la sua funzione di alternativa all'automobile; perché mentre i poveri autisti aspettano che il proprietario sposti l'auto, o nei casi peggior-



ri devono scendere dal bus per andare a cercarlo, qualcuno inevitabilmente sta aspettando e guardando l'orologio sotto la pensilina di una fermata. «Alcuni autisti mi

hanno segnalato questa situazione, come pure i sindacati - spiega il presidente dell'Amt Puccio La Rosa - per questo ho chiesto al Comando dei vigili di attenzionare il problema, e adeguare la segnaletica verticale in modo che

sia agevolato il transito dei bus, per contemperare le misure di sicurezza previste da normative vigenti con esigenze di viabilità, mentre da parte nostra stiamo lavorando per qualificare i nostri verificatori come ausiliari del traffico, con dei corsi che avranno inizio la prossima settimana». «Controlleremo la situazione in via Etnea - assicura da parte sua il comandante dei Vigili urbani Stefano Sorbino - anche chi ha titolo per fermarsi non dovrà farlo vicino alle fioriere di protezione, perché i bus hanno bisogno di spazio. Devo anche dire che molti utenti hanno titolo perché i mezzi autorizzati all'accesso nella zona a traffico limitato sono numerosi - aggiunge il comandante Sorbino - tra residenti, taxi, veicoli a servizio del trasporto di cittadini disabili, mezzi delle Forze dell'ordine e di vari enti di Stato. La Ztl in via Etnea non si può considerare al momento una zona pedonale, in ogni caso i controlli sono stati fatti e le sanzioni elevate per le infrazioni che abbiamo riscontrato».